L'INFORMATORE AGRARIO
DAL 1945
LIBERO, COMPETENTE, INNOVATIVO

informatoreagrario.it

Le proposte della Cia per l'ortofrutta italiana

Rifinanziare il **Fondo di solidarietà nazionale** all'interno della legge di Stabilità, modificare il Decreto legislativo 102/2004 **contro le calamità naturali**, ipotizzando strumenti di sostegno più tempestivi e snelli, sostenere la **difesa attiva delle colture** con un capitolo di spesa dedicato e realizzare un modello efficace di protezione dal rischio. Bisogna intervenire per **garantire la disponibilità di manodopera straniera** strategica per le attività del comparto, sempre più spesso in sofferenza anche per gli enormi ritardi nella pubblicazione del decreto flussi e di

una sanatoria, prevista nel 2020, inefficace.

Sono queste alcune delle richieste più urgenti per il settore ortofrutticolo nazionale **presentate da Cia-Agricoltori Italiani al ministro delle politiche agricole Stefano Patuanelli**, ricevuto a Roma nella sede confederale. Una proposta ampia e articolata, quella illustrata da Cia, a tutela e supporto di un comparto dalla forte leadership internazionale e che rappresenta il 25% della produzione agricola italiana per un valore di 15 miliardi.

«È positiva la conclusione dell'iter per l'attuazione della direttiva europea sulle pratiche sleali – ha detto il presidente nazionale di Cia-Agricoltori Italiani, Dino Scanavino -. Ora, però, si faccia rigoroso monitoraggio e contrasto».

Per Patuanelli «chi fa l'imprenditore si assume il rischio d'impresa. Ma questo non deve valere per il settore primario, che assicura l'approvvigionamento alimentare e a volte fa fatica ad arrivare a fine mese con la certezza di un guadagno, anche a causa di situazioni imponderabili come le calamità naturali. **Serve, quindi, una gestione del rischio diversa con una Pac che ragioni in orizzontale sulla tutela del reddito».**

Intanto la nuova Pac, ha evidenziato Patuanelli, «prevede la possibilità di un prelievo diretto del 3% dal primo pilastro proprio sulla gestione del rischio. **Noi abbiamo scelto di costituire, con la legge di Bilancio, un Fondo di mutualizzazione nazionale da 350 milioni sulle avversità catastrofali**. Stiamo anche valutando nel lungo periodo l'obbligo di assicurazione per tutte le imprese agricole».

«Sul decreto flussi – ha aggiunto Patuanelli – stiamo cercando di accelerare lavorando con il ministero dell'Interno, e contemporaneamente con il Crea stiamo portando avanti una mappatura della manodopera straniera che, assieme al catasto ortofrutticolo può servire per monitorare davvero le esigenze e i flussi di manodopera».

© 2019 Edizioni L'informatore Agrario S.r.l. - OPERA TUTELATA DAL DIRITTO D'AUTORE